



COMUNE di CORIGLIANO-ROSSANO

(PROVINCIA DI COSENZA)

SETTORE 1- POLITICHE E PROMOZIONE SOCIALE

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTNERIATO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA ED IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI

Il Dirigente

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 5 e 6;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria, ed in particolare gli artt. 2 e 3.
- Il D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328
- La Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali".
- Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", ed in particolare l'articolo 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo Settore" per il quale le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-progettazione.

- La deliberazione di Giunta Regionale n. 363 del 10/08/2017 “linee di indirizzo alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi, nel settore dei servizi sociali.

PREMESSO CHE:

- L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini al di fuori del contesto domestico, ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici.
- il 1 Dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'Avviso “**EDUCARE IN COMUNE**” che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa ed il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.
- L'avviso, rivolto ai comuni italiani, propone azioni di intervento per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare, sui territori, modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come strumenti d'intervento.
- Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee* e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.
- Tre sono le aree tematiche oggetto di finanziamento:
 - A. “Famiglia come risorsa”
 - B. “Relazione e inclusione”
 - C. “Cultura, arte e ambiente”.

Nell'area A. “**Famiglia come risorsa**” si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno

al minore in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area **B. "Relazione e inclusione"**, gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area **C. "Cultura, arte e ambiente"** sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

CONSIDERATO che:

- il Comune di Corigliano-Rossano risulta in possesso dei requisiti previsti dall'avviso per presentare un progetto come riportato all'art 1 dell'Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- L'Avviso prevede la possibilità di costituire una rete di partenariato dei beneficiari a livello territoriale, quale buona pratica per esperire modalità concrete con cui l'Ente pubblico ed il Terzo settore possono operare insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni di interesse collettivo e generale;
- Si rende necessario ed indispensabile approvare e pubblicare l'allegato avviso al fine di costituire un partenariato finalizzato alla predisposizione di una proposta progettuale condivisa da candidare;
- In particolare l'avviso di manifestazione d'interesse viene pubblicato al fine di costituire un partenariato per la realizzazione della seguente attività:

Area A: "Famiglia come risorsa"

Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la

socializzazione, l'educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita; nonché di sostenere le famiglie, specie quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. A tal fine, è indispensabile sperimentare, attuare e consolidare sul proprio territorio un modello di welfare di comunità e di comunità educante, nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria degli interventi sia come soggetto attivo d'intervento. Tali interventi intendono prevenire fenomeni di istituzionalizzazione dei minori e rispondere efficacemente a situazioni di fallimento degli affidi tradizionali, attraverso forme di "affidamento light" con il coinvolgimento attivo di un nucleo familiare solidale ("famiglia affiancante") che affianca, sostiene, supporta un nucleo familiare in situazione di povertà educativa ("famiglia affiancata"); ovvero di supporto dell'intero nucleo familiare del minore da parte dell'intera comunità educante. Tali azioni consentono di strutturare, attorno al minore in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza. A tal riguardo è possibile prevedere azioni di prossimità, attività scolastiche ed extrascolastiche, ampliamento dell'accesso a proposte sportive e culturali. A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- sostegno ai genitori nei "primi 1000 giorni" dalla nascita (fascia 0-2 anni), attraverso percorsi di preparazione psicologica e fisica e di riorganizzazione della vita (della futura mamma e della coppia), informazione e sensibilizzazione riguardo la fruizione delle misure di conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei figli;
- accoglienza ed educazione dei bambini in età pre-scolare;
- outdoor educational, formative ed educative, da svolgersi in ambiente esterno come luogo privilegiato per l'apprendimento e le attività ludiche – ricreative, sia per bambini che per adolescenti e di integrazione sociale di giovani con disabilità;
- diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul valore del movimento e sullo sport, con funzione educativa, di informazione e sensibilizzazione, in particolare sui temi dell'educazione alimentare;
- pianificazione e riqualificazione dei servizi di trasporto, verso e dalla scuola, come azione di contrasto alla dispersione scolastica con particolare attenzione alle aree territoriali disagiate e carenti di tali servizi;
- promozione e diffusione di percorsi di educazione digitale necessari a garantire alle famiglie dei minori le competenze informatiche di base e un uso più consapevole dei social media.

Tutto ciò premesso e considerato

INVITA

tutti gli interessati, in possesso dei requisiti previsti dall'avviso di cui in premessa, a far pervenire la propria manifestazione d'interesse a partire dal giorno 26 /01/2021 ed entro le ore 12,00 del giorno 08/02/2021 , trasmettendo la dichiarazione allegata, esclusivamente in formato elettronico word (secondo il modello allegato), compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante, con allegata la documentazione richiesta e copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del titolare e/o legale rappresentante

Articolo 1

Finalità

Con il presente avviso Comune di Corigliano- Rossano intende acquisire manifestazioni di interesse da parte dei Soggetti previsti, al fine di costituire un partenariato, finalizzato alla predisposizione e condivisione di una proposta progettuale condivisa, da candidare sull'Avviso "Educare in Comune" per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali e innovativi, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni, avente ad oggetto la realizzazione di attività progettuali nel seguente ambito tematico:

A. "Famiglia come risorsa".

Articolo 2

Requisiti e modalità di partecipazione

- Possono partecipare al presente avviso :

- a) Servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari
- b) Scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- c) Enti del Terzo settore
- d) Imprese sociali,
- e) Enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

Gli enti privati devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, dell'Avviso "Educare in Comune".

Articolo 3

Termine di presentazione e modalità di presentazione

Le manifestazioni di interesse potranno essere trasmesse **con consegna a mano all'ufficio protocollo e/o raccomandata a mano, in tal caso farà fede il timbro postale**-a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale www.comune.corigliano-rossano.cs.it **ed entro la data del 08 febbraio 2021 alle ore 12:00, a pena di esclusione.**

Nell'oggetto della deve essere indicato il codice "CORIGLIANO-ROSSANO EDUCARE IN COMUNE".

La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dal legale rappresentante, o da un suo delegato.

Il Comune di Corigliano-Rossano non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione firmata digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 1)
- b) copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le finalità aderenti alle tematiche scelte;
- c) relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni da cui si evinca dettagliatamente l'esperienza nell'area tematica per cui si concorre;
- d) copia documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- e) proposta progettuale con l'indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con le azioni individuate.

Articolo 4

Pubblicazione della manifestazione d'interesse

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo on line e sul sito istituzionale dell'Ente per la durata di dieci giorni consecutivi.

Articolo 5

Ulteriori informazioni

Le manifestazioni d'interesse presentate non sono vincolanti né per il Comune di Corigliano-Rossano, né per il soggetto che manifesta l'interesse, fino alla sottoscrizione della dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATS, per la realizzazione del progetto "Educare in Comune".

Resta riservata al Comune di Corigliano-Rossano, sulla base degli indirizzi che saranno forniti dall'organo di governo, la redazione definitiva del progetto contenente un programma di interventi, con l'individuazione delle attività e delle azioni che lo compongono e la presentazione della candidatura, in qualità di capofila.

Analogamente il Comune di Corigliano-Rossano, sulla base di quanto sarà stabilito dagli organi di governo, potrà non procedere alla presentazione della candidatura, senza che alcun soggetto individuato ai fini della costituzione del partenariato, o comunque che abbia manifestato interesse.

Il presente avviso è finalizzato a un'indagine di mercato e non costituisce proposta contrattuale. Non vincola

La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dal legale rappresentante, o da un suo delegato.

Il Comune di Corigliano-Rossano non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione firmata digitalmente dal legale rappresentante (Allegato 1)
- b) copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le finalità aderenti alle tematiche scelte;
- c) relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni da cui si evinca dettagliatamente l'esperienza nell'area tematica per cui si concorre;
- d) copia documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- e) proposta progettuale con l'indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con le azioni individuate.

Articolo 4

Pubblicazione della manifestazione d'interesse

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo on line e sul sito istituzionale dell'Ente per la durata di dieci giorni consecutivi.

Articolo 5

Ulteriori informazioni

Le manifestazioni d'interesse presentate non sono vincolanti né per il Comune di Corigliano-Rossano, né per il soggetto che manifesta l'interesse, fino alla sottoscrizione della dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATS, per la realizzazione del progetto "Educare in Comune".

Resta riservata al Comune di Corigliano-Rossano, sulla base degli indirizzi che saranno forniti dall'organo di governo, la redazione definitiva del progetto contenente un programma di interventi, con l'individuazione delle attività e delle azioni che lo compongono e la presentazione della candidatura, in qualità di capofila.

Analogamente il Comune di Corigliano-Rossano, sulla base di quanto sarà stabilito dagli organi di governo, potrà non procedere alla presentazione della candidatura, senza che alcun soggetto individuato ai fini della costituzione del partenariato, o comunque che abbia manifestato interesse.

Il presente avviso è finalizzato a un'indagine di mercato e non costituisce proposta contrattuale. Non vincola

in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva, altresì, di interrompere, in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Articolo 6 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Fiorentino.

IL RUP
f.to Anna Fiorentino



IL DIRIGENTE
f.to Dott.ssa Tina Alessandra De Rosi